**Consiglio ministeriale dell’ESA 2019**

**Siviglia (Spagna) 27 – 28 novembre**

*Appuntamento fondamentale per lo sviluppo dei prossimi progetti spaziali europei*

I Consigli ministeriali dell’Agenzia Spaziale Europea (ESA) si svolgono di norma ogni tre anni e approvano le attività e i relativi stanziamenti finanziari per il Programma Obbligatorio e per i Programmi Opzionali. L’ESA rappresenta in Europa 22 paesi e ha accordi di cooperazione con altri 9 paesi europei ed extraeuropei. Gestisce un budget annuale di circa 6 miliardi di euro. Il Prossimo Consiglio dell’ESA a livello Ministeriale si riunirà a Siviglia il 27 e il 28 novembre 2019. Per l’occasione verranno decisi investimenti per programmi di sviluppo da 3 a 6 anni di spesa (in base alle caratteristiche del singolo programma). Per questo motivo la ministeriale è sempre considerata una milestone, quest’ultima ancor più delle precedenti per i progetti in campo.

Il Consiglio ministeriale ESA del 2019, per la natura ed entità dei programmi proposti, determinerà gli assetti programmatici ed industriali in Europa per prossimo decennio. La partecipazione italiana ai programmi dell’ESA è uno dei principali strumenti che concorrono all’attuazione degli obiettivi strategici del Programma Spaziale italiano, in corso di definizione sulla base degli “*Indirizzi di Governo in materia spaziale ed aerospaziale*”.

L’Italia ricopre attualmente in Europa ruoli di leadership o co-leadership in molteplici aree, siamo uno dei pochi paesi spaziali capaci di fornire tecnologie e programmi in tutti settori in questo campo: Scienza, Esplorazione e osservazione dell’Universo, Osservazione della Terra, Lanciatori, SSA (sicurezza), Telecomunicazioni e Navigazione e nuove tecnologie. L’Italia dovrà continuare a garantirsi un ruolo adeguato nei programmi dell’ESA per la piena valorizzazione degli investimenti e del know-how già sviluppati nel corso degli ultimi decenni e per favorire un migliore posizionamento competitivo del comparto nazionale. L’Italia è il terzo contributore dell’ESA, dopo Francia e Germania con una quota di oltre il 14% del budget totale dell’Agenzia Spaziale Europea.

Per l’Italia si tratta di un comparto in forte espansione, capace di dare la giusta spinta per l’innovazione tecnologica del Paese e per sostenere lo sviluppo della sua economia in generale.

Pochi numeri per spiegare il settore spazialeitaliano:

* **250 imprese**, 80% sono PMI con una grande percentuale di microimprese.
* **+74% di Start-ups** negli ultimi 5 anni.
* Circa **7000 occupati** (+15% negli ultimi 5 anni).
* L’industria spaziale italiana copre **tutta la catena del valore**
* Il **valore del prodotto industriale** è circa **2 miliardi €/annui**

Il 66% di questo valore deriva dalle produzioni manifatturiere il restante 34% sono servizi, segmento in crescita.